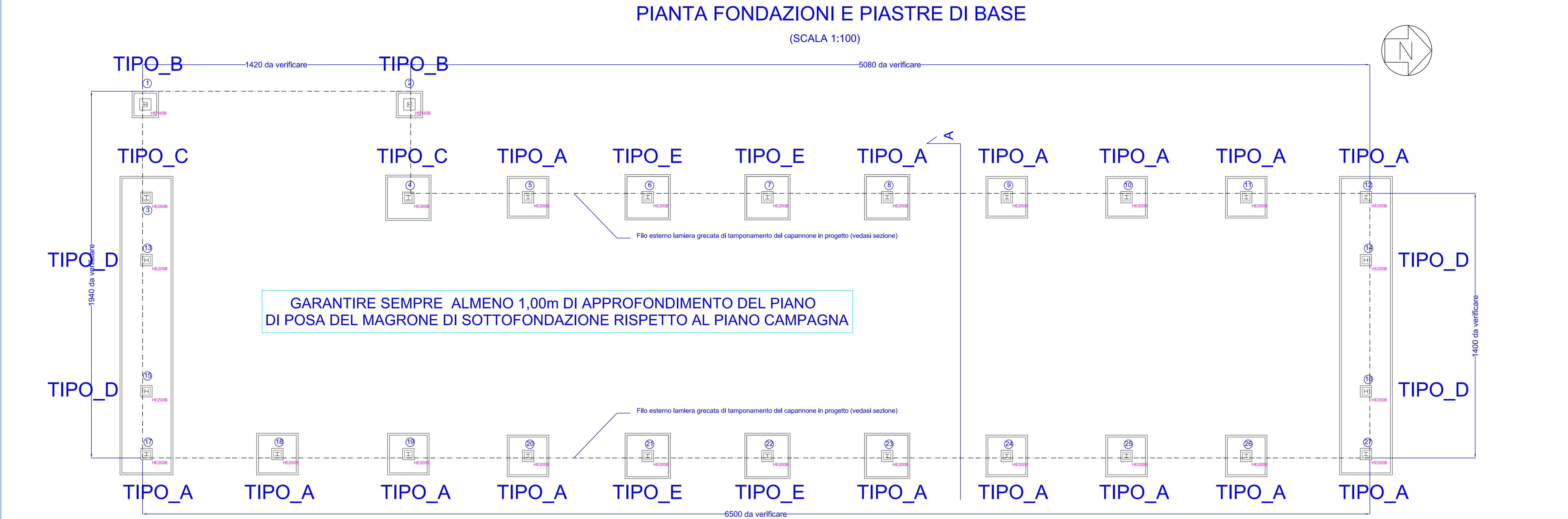
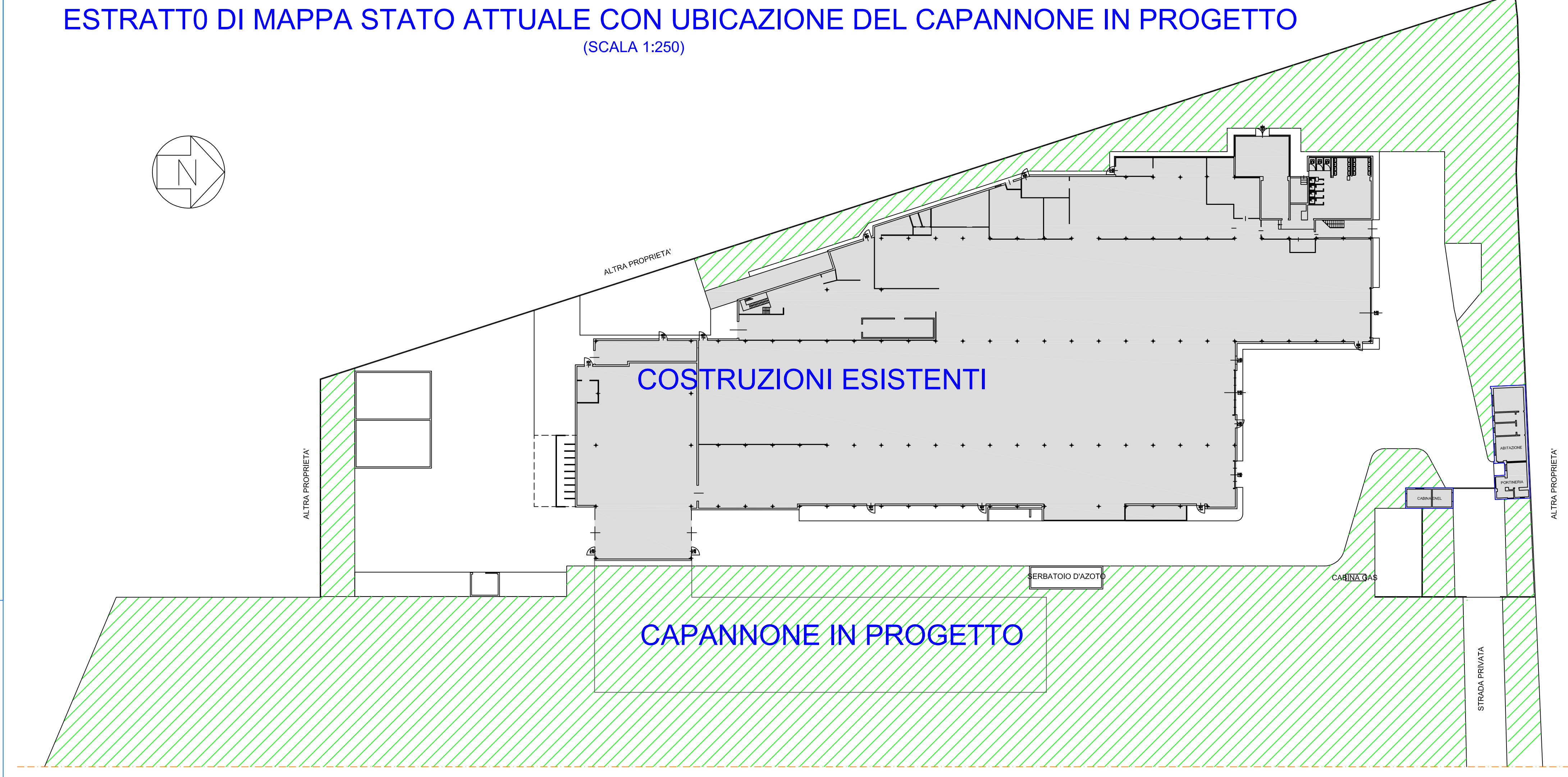
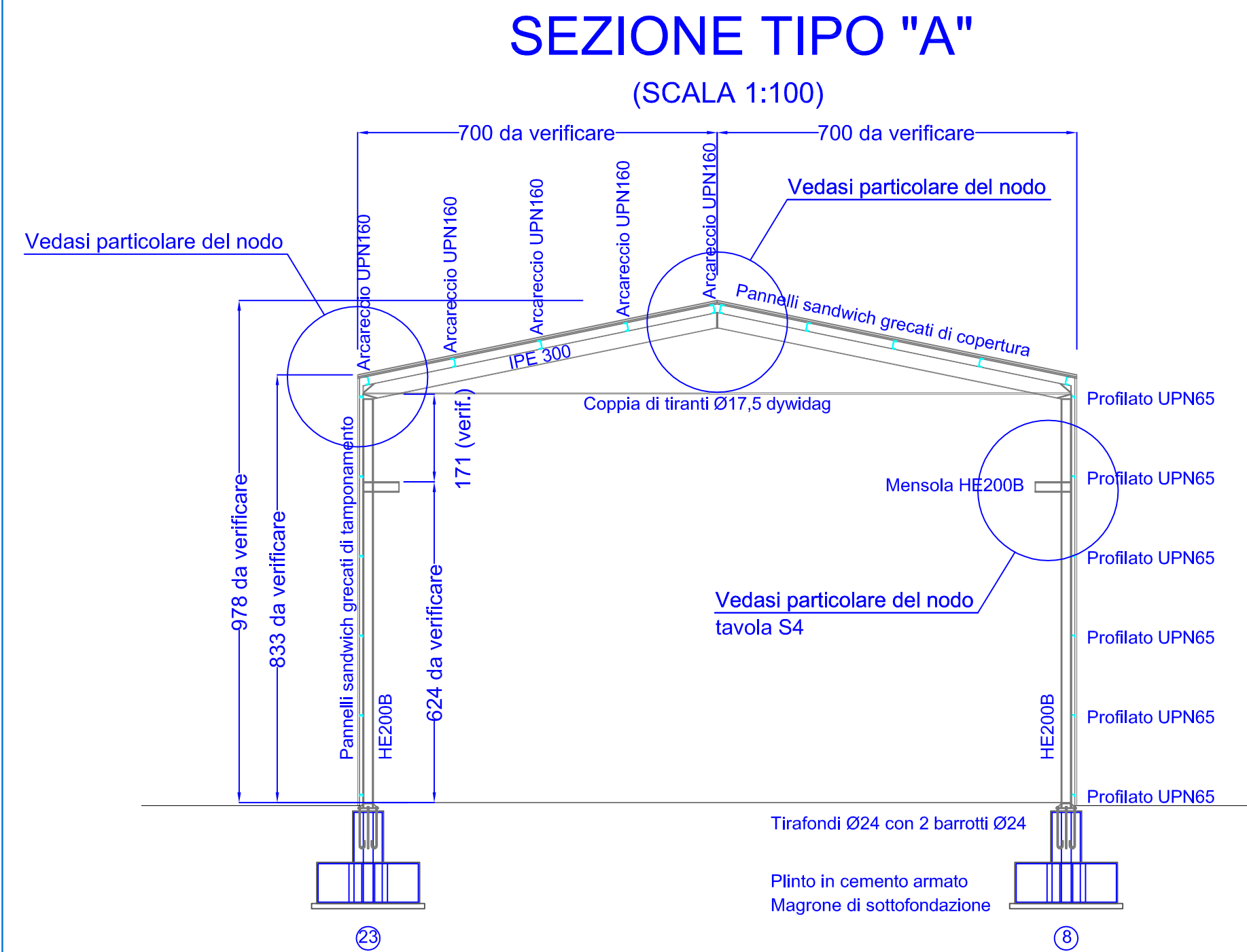




ESECUZIONE E CURA DEI GETTI DI CALCESTRUZZO

- Stendere idoneo disammante sulle casseforme prima del getto del calcestruzzo.
- Non eseguire getti se la temperatura è inferiore a 4°C.
- Nel caso in cui la temperatura esterna possa scendere al di sotto di 0°C sentire la Direzione Lavori per l'uso di additivi antigelo da aggiungere al calcestruzzo.
- Bagnare leggermente con acqua pulita, immediatamente prima del getto, le superfici in modo da facilitare l'adesione del calcestruzzo, alle armature e ai getti precedenti (sentire la DL se sia il caso di adoperare aggrappanti di getti); prestare grande cura per evitare catture e macchie.
- Non aggiungere acqua al calcestruzzo durante il getto** (sentire la DL se sia il caso di adoperare additivi fluidificanti o superfluidificanti).
- Vibrare adeguatamente il calcestruzzo (attendendosi alle indicazioni della DL, eccedendo nella vibratura si provoca la separazione degli inerti, vibrando in maniera insufficiente si ottiene un calcestruzzo poroso).
- Prestare grande cura per evitare catture e macchie.
- Tempi indicativi del disarmo con temperatura ambientale di 15°C (da aumentare se la temperatura media ambientale è inferiore a 15°C e eventualmente da diminuire, sentire però la DL, se la temperatura è superiore a 15°C):
 - sponde delle casseforme per platee dritti: 3 giorni.
- Nel caso si dovesse procedere al disarmo prima delle scadenze sopra indicate sentire la DL che potrebbe consigliare acceleratori di presa o calcestruzzi ad alta resistenza.
- Bagnatura, cura e protezione dei getti:
 - bagnare le superfici scoperte del getto 2 volte a giorno per almeno 8 giorni consecutivi;
 - in estate proteggere con stuoie le superfici dei getti direttamente esposte al sole.
- Rimuovere le casseforme gradatamente, evitando incrementi rapidi del carico.
- Attendere almeno 7 giorni, dopo il disarmo completo, prima di cantare la struttura.

CLASSI DI ESPOSIZIONE DEL CALCESTRUZZO

Calcestruzzo di sottofondazione: XC2 (da bagnare o raramente asciutto).

Calcestruzzo per fondazioni e solette controterra: XC2 (da bagnare o raramente asciutto).

Calcestruzzo soletta pavimentazione: XC3 (da bagnare o raramente asciutto).

CLASSI DI CONSISTENZA DEL CALCESTRUZZO IN BASE A CONO ABRAMS

Calcestruzzo per sottofondazioni: S5 consistenza superfida; abbassamento (slump) > 220 mm.

Calcestruzzo ordinario fondazioni e platee: S4 consistenza fluida; abbassamento (slump) da 160 a 210 mm.

COPRIFERRO

Fondazioni e platee: 25mm.

CAMPIONATURA DEL CALCESTRUZZO E DELL'ACCIAIO

A. Prelievo dei campioni di calcestruzzo (da compiere a 28 giorni circa dalla data del prelievo):

- 2 cubetti ogni giorno di getto;
- 2 cubetti per ogni tipo di calcestruzzo.
- B. Prelievo dei campioni di acciaio di rinforzo:
- 3 barre da 110 cm per ogni diametro e per ogni lotto di fornitura.

INTERRUZIONI E RIPRESE DI GETTO

In generale i getti di calcestruzzo dei singoli elementi (fondazioni, solette) non dovranno essere interrotti; nel caso l'interruzione fosse inevitabile, essa dovrà avvenire nelle zone di minore sollecitazione e solo dopo avere sentito la DL.

MATERIALI

Calcestruzzo per sottofondazione: C12/15 (Rak=15 N/mm²), dimensione max inerte 30mm, rapporto max acqua/cemento 0,60, contenuto minimo cemento 160kg/m³.

Calcestruzzo ordinario in fondazione: C25/30 (Rak=30 N/mm²), dimensione max inerte 25mm, rapporto max acqua/cemento 0,50, contenuto minimo cemento 320kg/m³, composizione approssimativa di ogni metro cubico di getto circa 0,4 mc di sabbia, 0,4mc di ghiaietto da 4 a 10mm, 0,4 mc di ghiaia da 10 a 25 mm.

Calcestruzzo ordinario soletta di fondazione: C28/35 (Rak=35 N/mm²), dimensione max inerte 25mm, rapporto max acqua/cemento 0,45, contenuto minimo cemento 350kg/m³, composizione approssimativa di ogni metro cubico di getto circa 0,4 mc di sabbia, 0,4mc di ghiaietto da 4 a 10mm, 0,4 mc di ghiaia da 10 a 25 mm.

Acciaio di rinforzo: barre ad adherenza registrata B450C (ex FeB44k controllato in stabilimento).

Tiranti delle capitate: barre Dywidag a filettatura continua in acciaio di qualità Y 1050 secondo prEN 10138-4.

Profilati, piastre e piatti d'acciaio, barre filettate: S275 (ex Fe430) e S355 (ex Fe430), direzioni disegni struttura metallica.

Elettrodi per saldatura con rivestimento basico UNI EN 5122 S445C45.

Bulloni e dadi: rispettivamente classe 8.8 e 6.8.

Resina per inghiessaggi: MAPEI MAPEFIX FESF (vedere la scheda tecnica per Istruzioni d'uso posa in opera).

INDICAZIONI RIGUARDO ALLE SALDATURE

Vedere tavola S4.

